Scritto da Red.
Martedì 18 Giugno 2019 12:05



AVELLINO – Il futuro dei trasporti in Irpinia sarà il filo rosso del convegno in programma giovedì 20 giugno alle 15.30 presso Palazzo Caracciolo, sede della Provincia. L’iniziativa è stata organizzata dall’Aniai Campania, federata all’Associazione nazionale Ingegneri e Architetti italiani. Sarà anche l’occasione – si legge in un comunicato – per presentare il gruppo Aniai di Avellino, coordinato dall’architetto Fulvio Fraternali che modererà il convegno dal titolo “Irpinia: quale futuro?”. L’attività del gruppo Aniai di Avellino è rivolta ad analizzare ed a comprendere la situazione attuale per cercare di ipotizzare i possibili futuri scenari del capoluogo e della sua provincia, pensando a ruoli e funzioni che al momento appaiono ancora incerti e nebulosi.

Tra i diversi argomenti discussi quello dei collegamenti e delle reti di comunicazione assume, ovviamente, un ruolo di assoluta centralità per sviluppare e dare forza a teorie ed ipotesi funzionali. Il confronto punta infatti ad individuare le priorità per la valorizzazione del territorio irpino attraverso i collegamenti, in particolare la rete ferrata e i relativi snodi verso gli altri centri regionali e lungo le direttrici nazionali e dei corridoi europei.

Dopo i saluti istituzionali di Domenico Biancardi, presidente Provincia di Avellino, e dell’architetto Alessandro Castagnaro, presidente nazionale Aniai, interverranno gli architetti Giuseppe Soriero della Svimez, Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, Lorenzo Bellicini di Cresme, il Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (che relazionerà sul calo demografico di Avellino e dell’Irpinia), Giuseppe Roma vice presidente Touring Club Italiano e docente di Gestione urbana presso l’Università Roma 3 (il turismo come volano di sviluppo), Andrea Pane, professore di Restauro presso l’Università degli Sudi di Napoli Federico II (patrimonio ferroviario e linea Avellino-Rocchetta), Adele Picone, professore della Federico II (costruzioni di futuro per l’Irpinia della storia) e l’ingegnere Antonello De Risi, direttore tecnico Metropolitana di Napoli. Le conclusioni sono affidate all’ingegnere

Carlo De Vito, presidente FS Sistemi urbani.